

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Anno Scolastico: 2018/2019 Classe: Seconda P

Docente: Anna Maria Colangelo

Finalità

L'I.R. C. si inserisce pienamente nelle finalità della Scuola Secondaria di Secondo Grado contribuendo in modo originale e specifico alla formazione dei ragazzi, favorendone lo sviluppo, nella dimensione religiosa, della loro sensibilità e cultura religiosa, attraverso i contenuti della religione cattolica. L'alunno è così accompagnato e stimolato al progressivo sviluppo della propria identità misurandosi:

con se stesso, nella scoperta delle proprie capacità e aspirazioni, delle proprie potenzialità e ideali;

con la religione cattolica, nella quale trova concrete esperienze di senso, che hanno segnato e continuano a caratterizzare profondamente la storia e la cultura del popolo italiano e dell'Europa;

con i diversi sistemi di significato, che nell'ambiente scolastico e di vita quotidiana si confrontano con l'I.R.C.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze/Abilità/ Competenze.

I valori dei giovani.

Individuare valori individuali e sociali che coincidono con quelli cristiani.

Capire l'importanza di avere solide convinzioni sulle quali orientare la propria vita, aiutando i ragazzi a dialogare con i compagni in un clima di socializzazione e di crescita.

Le grandi religioni: tre popoli e un solo Dio

Riconoscere le caratteristiche delle religioni abramitiche: ebraismo, cristianesimo ed Islamismo.

Comprendere l'importanza del dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.

Gesù di Nazareth: vita ed opere.

Conoscere il personaggio storico "Gesù" come documentato nelle fonti cristiane e non cristiane.

Individuare i documenti pertinenti la figura di Gesù e del suo messaggio, indicandone il valore per la fede cristiana e la cultura odierna.

Lettura e commento di brani evangelici divisi per tematiche riguardanti il rapporto con Dio e con il prossimo.

Attualizzare i principi evangelici testimoniati dalla persona e dall'insegnamento di Gesù, scoprendo l'originalità del messaggio cristiano.

Scoprire la ricchezza di linguaggio che ha il Vangelo di dare delle risposte valide per i credenti e i non credenti.

IL mistero della Chiesa: il ruolo della gerarchia ecclesiastica, gli elementi essenziali del culto, dei sacramenti, delle feste e delle tradizioni più importanti.

Individuare le caratteristiche e le responsabilità di ministeri e istituzioni ecclesiali, cogliere gli aspetti costitutivi e significativi dei sacramenti.

Avvicinarsi a conoscere la Chiesa come realtà umana e divina, evitando luoghi comuni e pregiudizi.

I Cristiani Ortodossi.

Conoscere le motivazioni storiche e teologiche che hanno causato la prima grande divisione tra Chiesa Cattolica e Chiesa Ortodossa.

Cogliere i tratti caratteristici e la ricchezza spirituale della Chiesa Ortodossa, comprendere le differenze, ma soprattutto le convergenze, fra le varie Chiese, valutando l'importanza del dialogo ecumenico.

Lettura e commento di alcune opere d'arte: la simbologia cristiana primitiva, la struttura delle prime basiliche e i mosaici bizantini.

Analizzare alcune opere d'arte, riconoscendone la fonte di ispirazione biblica e la mentalità storico-religiosa dell'epoca.

Scoprire i segni visibili che il Cristianesimo ha ispirato nelle espressioni artistiche dei primi secoli.

Testimoni dell'amore di Dio e del prossimo.

Conoscere la vita e le opere di cristiani autentici del tempo passato e presente.

Scoprire la forza e la novità di uomini e donne che hanno saputo incarnare, in modo originale, nel loro contesto storico la fede cristiana.

Spazio aperto per la discussione di problemi di attualità.

Analizzare avvenimenti di cronaca a livello locale, nazionale e mondiale.

Valutare in che modo la religione entra nelle scelte quotidiane, interpellando la coscienza dell'uomo.

Metodologia di lavoro

L'approccio sarà esperienziale-induttivo, in modo da partire dall'esperienza vissuta dai ragazzi e sollecitarne la partecipazione attiva per conoscerli, rilevare problemi, discernere e apprezzare valori umani e religiosi, sviluppando in ciascun allievo/a le sue capacità conoscitive, le sue abilità e competenze. Le lezioni partiranno da domande iniziali o saranno introdotte dalla tecnica del brainstorming, seguite dall'esposizione "frontale" dei contenuti, in misura residuale. Potranno essere supportate dai seguenti sussidi didattici: questionari, letture tratte dalla Bibbia, dai Documenti Ecclesiali, dai quotidiani, da riviste dell'area laica e cattolica, da immagini fotografiche e artistiche, da studi selezionati nei siti internet, da audiovisivi (film, documentari, presentazioni in power-point) o da semplici schemi alla lavagna che si adatteranno a focalizzare i concetti strutturali delle tematiche affrontate. In un secondo tempo, si favoriranno gli interventi di tutti i ragazzi, mettendo in comune pensieri ed esperienze.

Criteri di valutazione

La valutazione è data sulla base dell'interesse dimostrato dai ragazzi, attraverso l'attenzione e la partecipazione attiva alle lezioni, considerando le risposte a domande aperte e la qualità degli interventi. La scala di valutazione prevede i seguenti descrittori: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo. Le verifiche verranno effettuate in base a colloqui, osservazioni sistematiche degli studenti, valutando interventi sia spontanei, sia strutturati, la loro capacità di osservazione e di riflessione, per non isolare i contenuti appresi in una dimensione astrattamente cognitiva e per poter vivere l'IRC in un contesto di apprendimento cooperativo, che consentirà al docente di esercitare il suo "potere" positivo (autorevole e stimolante) al fine di ottenere forme di dialogo arricchenti e significative. Un'attenzione particolare sarà rivolta agli alunni diversamente abili o con certificazione BES, per favorirne l'integrazione all'interno del gruppo-classe. Per i primi si applicheranno strategie di intervento in collaborazione ai docenti di sostegno e per gli altri, si promuoverà l'apprendimento attraverso verifiche individualizzate e caratterizzate dalla semplificazione o la differenziazione dei contenuti. La scala di valutazione prevede l'assegnazione dei seguenti giudizi così descritti.

Griglia di Valutazione

Giudizio	Conoscenze	Abilità	Competenze
Non sufficiente	Conosce in modo incompleto e frammentario i contenuti e gli strumenti di lavoro utilizzati nella disciplina.	Utilizza in modo limitato o non sa riconoscere i contenuti della disciplina. Presenta difficoltà a formulare risposte pertinenti alle richieste. Usa il linguaggio specifico in modo incerto.	Si esprime poco, in modo generico ed e impreciso. Ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi.
Sufficiente	Conosce in modo schematico ed essenziale i contenuti e gli strumenti di lavoro della disciplina.	Sa riconoscere i nuclei fondamentali della disciplina ed utilizza in modo sostanzialmente corretto gli strumenti e il linguaggio specifico.	Si esprime solo se sollecitato dall'insegnante utilizzando un linguaggio semplice. Individua questioni e analizza temi e problemi in modo essenziale.
Buono	Conosce in modo sicuro i contenuti fondamentali e gli strumenti di lavoro della disciplina.	Utilizza in modo corretto gli strumenti propri della disciplina e sa organizzare ed esprimere i contenuti in maniera generalmente appropriata.	Prende parte al dialogo comune, ma talvolta sorretto dalla guida dell'insegnante. Individua in gran parte questioni, analizza temi e problemi in modo adeguato e pertinente.
Distinto	Conosce in modo efficace e preciso i contenuti fondamentali e gli strumenti di lavoro della disciplina.	Utilizza in modo esauriente e valido gli strumenti propri della disciplina e sa esprimere i contenuti in modo personale e congruente.	Segue diligentemente il percorso comune. Stabilisce collegamenti esprimendo il proprio parere con disinvoltura e consapevolezza.
Ottimo	Conosce in modo ampio ed esauriente i contenuti e gli strumenti di lavoro della disciplina.	Risponde alle richieste in modo attivo e approfondito. Organizza i contenuti in modo coerente e originale.	Sa rielaborare con piena responsabilità e autonomia i contenuti e riesce a strutturarli in percorsi personali. E' in grado di operare collegamenti

			all'interno della disciplina e con le altre. Partecipa al dialogo educativo in modo costante e i suoi interventi sono propositivi e di stimolo al gruppo-classe.
--	--	--	--

L'insegnante di religione:

Anna Maria Colangelo

15/11/2018